



Oggetto: RATIFICA DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE N. 15 DEL 21/10/2025 “MONTEROSA 2000 SPA DI ALAGNA VALSESIA (VC) - ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA - PROVVEDIMENTI”.

Relatore: Il Presidente

Ricordato che l'Ente camerale è socio di Monterosa 2000 SpA di Alagna Valsesia (VC) con una quota di € 1.029.792,00=, corrispondente al 2,475% del capitale sociale versato di € 41.614.458,00=;

Dato atto della lettera, prot. n. 12025IAG-4_AC/lt del 10/10/2025, trasmessa dalla società Monterosa 2000 SpA di Alagna Valsesia (VC) di convocazione dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria indetta in prima convocazione per il giorno lunedì 27 ottobre 2025 alle ore 17:00 - presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia sita in Corso Roma 35 a Varallo (VC) - e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno venerdì 31 ottobre 2025 alle ore 14:30, nello stesso luogo, per discutere e deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno di seguito riportati:

Parte straordinaria:

1. Proroga al 31.12.2030 del prestito obbligazionario denominato “Monterosa 3,5% 2019 – 2025 convertibile” e dell'aumento di capitale a servizio della conversione;
2. Proroga al 31.12.2030 dell'aumento di capitale scindibile con contestuale incremento a euro 20.000.000,00;
3. Conseguente variazione dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

Parte ordinaria:

1. Nomina del Consigliere di amministrazione proposto dal Comune di Alagna nella persona del Sig. Hasler Markus, in sostituzione del Sig. Girolodi Sergio cessato il 04 aprile 2025, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione con verbale del 06 agosto 2025;
2. Nuovo impianto di Telecabina Scopello – Alpe di Mera, realizzazione e finanziamento dell'opera;
3. Indicazione delle priorità del Comune di Alagna per lo sviluppo del paese.

Considerata la comunicazione inserita nel messaggio PEC di trasmissione della lettera di convocazione, protocollato dall'Ente camerale al n. 62508 in data 10/10/2025, con la quale evidenzia che in sede assembleare i soci saranno chiamati ad esprimersi anche in ordine alla rinuncia del diritto d'opzione sull'aumento di capitale scindibile;

Richiamato il proprio provvedimento n. 15 del 21/10/2025, assunto per la particolare situazione d'urgenza, con il quale sono state espresse le seguenti indicazioni per il voto del rappresentante camerale che partecipa all'Assemblea Straordinaria e Ordinaria di Monterosa 2000 SpA di Alagna Valsesia (VC), indetta in prima convocazione per il giorno lunedì 27 ottobre 2025 alle ore 17:00 - presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia sita in Corso Roma 35 a Varallo (VC) - e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno venerdì 31 ottobre 2025 alle ore 14:30, nello stesso luogo:



- con riferimento alla parte straordinaria
 - punto 1) relativo al prestito obbligazionario denominato “Monterosa 3,5% 2019 – 2025 convertibile”, di approvare la proroga del termine al 2030 e dell’aumento di capitale a servizio della conversione oltre al conseguente aggiornamento allo specifico REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO, come specificato in premessa;
 - punto 2) relativo al capitale scindibile, di approvare la proroga del termine al 2030 e il contestuale incremento del valore a € 20.000.000,00=, con rinuncia al diritto d’opzione sull’aumento di capitale scindibile;
 - punto 3) relativo allo Statuto sociale, di approvare la modificazione all’articolo 5 come specificato in premessa;
- con riferimento alla parte ordinaria, di conformarsi alle indicazioni che la maggioranza dei soci proporranno direttamente in assemblea;

Ravvisata l’urgenza di assumere una decisione in merito, in considerazione del fatto che la trasmissione della delega per la partecipazione del rappresentante dell’Ente all’Assemblea Straordinaria è stata inviata alla società Monterosa 2000 SpA prima della riunione della Giunta camerale di oggi, che si svolge nella stessa data dell’Assemblea Straordinaria e Ordinaria della società;

Preso atto della successiva lettera, prot. n. 12025JCB-1_AC/lt del 22/10/2025, trasmessa dalla società Monterosa 2000 SpA di Alagna Valsesia (VC) con la quale informa che

- al fine di consentire agli Enti pubblici soci di ottemperare compiutamente ai vigenti disposti normativi in materia di partecipazioni in società, la parte straordinaria dell’Assemblea in oggetto è rinviata e sarà convocata a breve una nuova seduta,
- rimane confermata la parte ordinaria dell’Assemblea che si terrà come previsto per il giorno 27 ottobre 2025 alle ore 17:00 presso la sede dell’Unione Montana dei Comuni della Valsesia sita in Corso Roma, 35 – 13019 Varallo (VC);

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente,

Considerato il rinvio della parte Straordinaria e la conferma della parte Ordinaria dell’assemblea degli azionisti della società Monterosa 2000 SpA di Alagna Valsesia (VC), che si svolgerà nel pomeriggio di oggi;

Vista la determinazione del Presidente n. 15 del 21/10/2025, allegata al presente provvedimento del quale forma parte integrante, e ritenuto di ratificarla a tutti gli effetti;

All’unanimità dei presenti,

DELIBERA

di ratificare la determinazione del Presidente n. 15 del 21/10/2025, allegata al presente provvedimento del quale forma parte integrante, in merito agli argomenti in trattazione



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE



nell'Assemblea Straordinaria, per ora rinviata, e Ordinaria della società Monterosa 2000 SpA di Alagna Valsesia (VC).

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianpiero Masera)

IL PRESIDENTE
(Dr. Fabio Ravanelli)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii)

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“MONTEROSA 3,5% 2019-~~2025~~-2030 CONVERTIBILE”

Articolo 1 – Importo e titoli

Il prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie denominato “Monterosa 3,5% 2019-~~2025~~-2030 convertibile” (il “**Prestito Obbligazionario**”) di massimi euro 20.000.000,00 è costituito da massime n. 20.000.000 obbligazioni, convertibili in azioni ordinarie di Monterosa 2000 SpA (“**Monterosa**” o la “**Società**” ovvero l’“**Emittente**”), del valore nominale di euro 1,00 ciascuna (le “**Obbligazioni**”).

I titoli sono nominativi e non sono frazionabili; le cedole restano sempre pagabili al portatore. Potranno tuttavia essere emessi certificati che raggruppano una pluralità di Obbligazioni. In tal caso l’Obbligazionista avrà facoltà in ogni momento di chiedere il frazionamento del certificato.

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate dell’Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future della Società, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni generali e inderogabili di legge.

Le Obbligazioni non sono destinate a essere diffuse tra il pubblico.

Articolo 2 – Prezzo di emissione

Le Obbligazioni sono emesse alla pari e cioè al prezzo di 1,00 euro ciascuna.

Articolo 3 – Durata

Il Prestito Obbligazionario ha una durata sino al 31.12.~~2025~~-2030 e, pertanto, verrà rimborsato in un’unica soluzione, salvo quanto previsto al successivo art. 9.

Articolo 4 – Godimento

Il Prestito Obbligazionario ha godimento dalla data di emissione.

Articolo 5 – Interessi

Le Obbligazioni fruttano l'interesse del 3,5% annuo lordo posticipato sul valore nominale, pagabile, senza deduzione di spese, alla data del rimborso del valore nominale delle Obbligazioni conseguente o alla conversione delle Obbligazioni o alla scadenza del Prestito Obbligazionario.

Articolo 6 – Facoltà di conversione in azioni ordinarie della Società

È riservata agli Obbligazionisti la facoltà di chiedere la conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie della Società nel rapporto di un'azione ordinaria, da nominali euro 1,00, per ogni Obbligazione, da nominali euro 1,00, salvo le eventuali modificazioni che fossero intervenute a norma del successivo art. 7.

Le azioni ordinarie da emettersi a servizio dell'esercizio della facoltà di conversione in virtù dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario per massime n. 20.000.000, di cui alla delibera dell'Assemblea Straordinaria della Società tenutasi il 04.02.2019, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse.

In ordine alla conversione delle Obbligazioni valgono le seguenti regole:

- I) Le domande di conversione delle Obbligazioni devono essere presentate presso la sede legale della Società a partire dal primo giorno di emissione del prestito e sino all'ultimo giorno precedente alla scadenza del Prestito Obbligazionario. La domanda di conversione dovrà essere redatta per iscritto e, unitamente ad essa, dovranno essere depositate le Obbligazioni oggetto dell'esercizio della facoltà di conversione. La data di conversione, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto, sarà il 1 giorno di calendario del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

- II) Le azioni attribuite in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società emesse ed esistenti alla data di conversione e saranno, pertanto, munite delle cedole in corso a tale data. Fermo quanto previsto dal precedente articolo 5 le Obbligazioni consegnate per la conversione frutteranno interessi sino alla data di efficacia della conversione e dovranno essere munite della cedola per il pagamento degli interessi. In caso di mancanza della cedola non saranno corrisposti gli interessi eventualmente dovuti. La Società verserà all'Obbligazionista, il giorno della conversione, i conguagli in denaro eventualmente dovuti in recupero a quanto previsto al terzo comma del successivo art. 7.
- III) La Società provvederà, entro 4 giorni lavorativi dalla data di efficacia della conversione, ad emettere le azioni richieste in conversione, mettendole a disposizione dell'Obbligazionista presso la sede della Società e a corrispondere i conguagli in denaro eventualmente dovuti in relazione a quanto previsto al terzo comma del successivo art. 7, mettendoli anch'essi a disposizione dell'Obbligazionista secondo le modalità di cui all'art. 10 o secondo la diversa intesa raggiunta con l'Obbligazionista.

Le Obbligazioni e le azioni di compendio e ogni connesso diritto potranno essere trasferiti esclusivamente in conformità alla legge italiana e alla normativa in materia di strumenti finanziari applicabili in Italia e nelle altre giurisdizioni di volta in volta interessate.

Articolo 7 – Diritti degli Obbligazionisti

Qualora nel periodo intercorrente tra la data di emissione delle Obbligazioni e la data di scadenza del Prestito Obbligazionario la Società dia esecuzione:

- a) ad aumenti di capitale a pagamento ovvero all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, all'emissione di warrant sulle azioni o titoli similari offerti in opzione agli azionisti della Società, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del rapporto di conversione;
- b) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il rapporto di

conversione verrà incrementato in proporzione alle azioni spettanti in assegnazione gratuita;

- c) ad aumenti gratuiti del valore nominale unitario delle azioni o a riduzione dello stesso per perdite, verrà di conseguenza variato il valore nominale unitario delle azioni riservate alla conversione, senza dar corso ad alcuna variazione del rapporto di conversione;
- d) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, il rapporto di conversione verrà modificato di conseguenza;
- f) alla riduzione del capitale mediante riduzione del valore nominale unitario delle azioni, il rapporto di conversione non verrà modificato, salvo la conseguente variazione del valore nominale unitario delle azioni riservate alla conversione;
- g) a riduzione del capitale mediante annullamento di azioni il rapporto di conversione verrà diminuito proporzionalmente;

In tutti i casi precedenti che comportino variazioni del rapporto di conversione la variazione sarà applicabile a condizione che l'evento che lo ha determinato abbia avuto effetto entro la data di presentazione della domanda di conversione.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto della conversione spetti un numero non intero di azioni, all'Obbligazionista verranno consegnate azioni fino alla concorrenza del numero intero e gli verrà riconosciuto in contanti dalla Società il controvalore della parte frazionaria valutata al nominale.

Articolo 8 – Rimborso

Le Obbligazioni rimaste in circolazione alla data di scadenza del Prestito Obbligazionario in quanto non convertite saranno rimborsate in un'unica soluzione in pari data entro quattro giorni lavorativi decorrenti dalla data di scadenza. Alla data del rimborso verranno pagati gli interessi maturati nel periodo di vigenza del Prestito Obbligazionario, a fronte della consegna della relativa cedola. In caso di mancanza della cedola non verrà corrisposto alcun interesse.

Il rimborso verrà effettuato alla pari e senza alcuna deduzione per spese.

Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data fissata per il loro rimborso.

Articolo 9 – Pagamenti

Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute agli Obbligazionisti sarà effettuato in euro mediante accredito o trasferimento su un conto denominato in euro (o su qualsiasi altro conto sul quale l'euro può essere accreditato o trasferito). I pagamenti avranno luogo a favore degli Obbligazionisti presso il conto bancario indicato a tal fine dall'Obbligazionista per importi non inferiori al centesimo di euro e qualora, per effetto di un calcolo operato ai sensi del presente Regolamento, all'Obbligazionista risulti dovuto un importo frazionario superiore al centesimo di euro, il pagamento in favore di tale Obbligazionista sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di euro inferiore.

Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute agli Obbligazionisti sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.

Nel caso in cui la data di pagamento del capitale, degli interessi e di qualsiasi altra somma dovuta agli Obbligazionisti non cada in un "Giorno Lavorativo" (come di seguito definito), il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo e gli Obbligazionisti non avranno diritto a percepire ulteriori interessi o ad altre somme in conseguenza di tale pagamento posticipato. Ai soli fini di questo articolo per "Giorno Lavorativo" si deve intendere ogni giorno della settimana, diverso dal sabato e dalla domenica, che non sia festivo ai sensi della normativa italiana.

Articolo 10 – Termini di prescrizione e di decadenza

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore della Società, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile. Il diritto

di conversione delle Obbligazioni dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, nei termini previsti al precedente artt. 6.

Articolo 11 – Varie

Tutte le comunicazioni della Società agli Obbligazionisti verranno effettuate, ove non diversamente disposto da leggi o regolamenti, mediante avviso inviato all'indirizzo dell'Obbligazionista ovvero, ove questo non sia noto, mediante avviso pubblicato su un quotidiano nazionale.

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Il Prestito Obbligazionario, le Obbligazioni ed il presente Regolamento sono soggetti alla legge italiana. Le Obbligazioni e gli interessi sono soggetti alla disciplina fiscale vigente pro tempore.

Qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario ed alle disposizioni contenute nel presente regolamento che dovesse insorgere fra la Società e gli Obbligazionisti sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Vercelli.

STATUTO DELLA SOCIETA' "MONTEROSA 2000 S.P.A."

DENOMINAZIONE - SEDE – DURATA

Art. 1) E' costituita una Società per Azioni denominata Monterosa 2000 S.p.A.

Art. 2) La Società ha sede legale in Alagna Valsesia. La Società ha sede secondaria in Gressoney La Trinitè. Il domicilio dei soci per ogni rapporto con la Società è quello risultante dal libro dei soci.

Art. 3) La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.

Art. 4) La Società ha per oggetto la realizzazione di iniziative e interventi che, nell'ambito della promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio delle valli del Monterosa, potenzino e sviluppino le attività e i servizi comunque collegati o utili all'espansione del settore turistico - ricettivo. A tal fine, a titolo esemplificativo, la Società potrà acquisire, in qualsiasi forma, allestire, gestire, anche per conto di terzi, costruire, ampliare, attrezzare e migliorare impianti di trasporto a fune, servizi di trasporto pubblico di altra natura, infrastrutture, quali strade e parcheggi, centrali di produzione di energia da fonte rinnovabile, strutture turistiche, ricettive e di servizi ed altresì dismettere, dare in locazione o in gestione impianti, servizi, infrastrutture ed immobili strettamente connessi al funzionamento e alla fruizione degli impianti medesimi, strutture turistiche, ricettive e di servizi. Per l'attuazione dell'oggetto sociale sopra riportato e per la realizzazione degli scopi precisati nei commi precedenti la Società potrà:

a) Compiere ogni operazione di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario che fosse ritenuta utile, necessaria e pertinente, compreso il rilascio di garanzie reali e fideiussioni; b) Promuovere e pubblicizzare le sue attività e la sua immagine utilizzando modelli, disegni e marchi, direttamente o a mezzo terzi.

Inoltre, la Società potrà assumere, nei limiti consentiti dalla vigente normativa, partecipazioni in società di capitali, già costituite o costituende, che abbiano a oggetto attività analoghe o complementari a quelle pattuite; nonché entrare a far parte o partecipare alla costituzione di Enti, associazioni, consorzi e in genere di ogni tipo di organizzazione privata o pubblica, nazionale o estera, che per oggetto persegua scopi analoghi a quelli pattuiti. La Società ha la facoltà di raccogliere presso i propri soci e

presso terzi, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, i fondi necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale. E' esclusa qualunque attività riservata esclusivamente alle imprese disciplinate dal Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385. Sono altresì escluse tutte le attività di cui al D. Lgs. 24.02.1998 n.58.

CAPITALE- AZIONI OBBLIGAZIONI

Art. 5) Il capitale sociale deliberato ammonta a € ~~64.867.161,00~~77.606.941,00 per n. ~~64.867.161~~77.606.941 azioni da nominali € 1,00 cadauna, di cui sottoscritti e versati € 41.614.458,00, diviso in numero 41.614.458 azioni da nominali € 1,00 cadauna.

L'assemblea straordinaria della società del giorno ~~28 gennaio 2016~~ 27 ottobre 2025 ha deliberato un aumento di capitale scindibile attualmente sottoscrivibile per Euro ~~7.260.220,00~~20.000.000,00 con termine ultimo 31.12.~~2025~~2030.

L'assemblea straordinaria della società del giorno 4 febbraio 2019 ha deliberato di aumentare, a servizio della conversione del prestito obbligazionario denominato "Monterosa 3,5% 2019-~~2025~~—2030 convertibile" il capitale sociale di un importo massimo di € 20.000.000, mediante emissione, anche in più riprese, di un numero massimo di 20.000.000 di azioni ordinarie, da emettere esclusivamente in correlazione e nei limiti dell'esercizio del diritto di conversione riservato ai portatori delle obbligazioni del predetto prestito obbligazionario, (attualmente sottoscrivibile per Euro 15.992.483,00 con termine ultimo 31.12.~~2025~~2030).

Le deliberazioni di aumento di capitale sono irrevocabili sino al compimento delle operazioni di conversione. La conversione dovrà essere attuata nei termini e secondo le modalità previste nei regolamenti dei prestiti obbligazionari approvati dalle stesse assemblee.

Art. 6) La maggioranza assoluta del capitale sociale dovrà appartenere a soggetti e/o enti pubblici e/o società a maggioranza assoluta pubblica.

Eventuali trasferimenti o eventuali sottoscrizioni che portino in minoranza la partecipazione complessiva detenuta da enti pubblici e/o da società a maggioranza assoluta pubblica sono inefficaci nei confronti della società.

Art. 7) Le Azioni sono nominative ed il loro trasferimento ha efficacia di fronte alla Società soltanto se ne siano state effettuate le relative iscrizioni nel Libro dei Soci.

Così come pure il loro assoggettamento a vincoli produce effetti nei confronti della Società e dei terzi solo se risulta da una corrispondente

annotazione sul titolo e nel Libro dei Soci.

Art. 8) La titolarità delle azioni implica piena e assoluta adesione al presente Statuto.

L'azionista che intenda trasferire a terzi diversi dai soci, in tutto o in parte, le proprie azioni o anche solo diritti parziali su di esse, deve offrirle in prelazione agli altri azionisti.

L'offerta deve essere comunicata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento recante l'indicazione del prezzo unitario di trasferimento, le condizioni di pagamento ed i dati di identità dell'acquirente, all'Organo Amministrativo il quale, entro 15 giorni dal ricevimento, la comunica mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento a tutti gli azionisti iscritti nel Libro Soci, i quali possono dichiarare di accettarlo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita nei successivi 75 giorni all'Organo Amministrativo.

Se gli azionisti che esercitano la prelazione sono più, le azioni o i diritti parziali sulle azioni vengono ripartiti fra tutti in proporzione del numero di azioni di rispettiva appartenenza, non essendo consentito che la prelazione si concluda con l'acquisto solo parziale delle azioni o dei diritti offerti.

Art. 9) Le azioni sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori eguali diritti.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

L'assemblea può deliberare l'emissione di azioni aventi diritti diversi ai sensi dell'art. 2348 secondo comma e seguenti c. c. .

Art. 10) I versamenti sulle azioni devono essere effettuati nei tempi e nei modi fissati dall'Organo Amministrativo.

La Società si riserva di esercitare tutti i diritti consentiti dalla legge nei casi di mancato o ritardato pagamento delle quote.

Art. 11) La Società può a norma di legge emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili in azioni ai sensi dell'art. 2420 bis c.c.

Art. 12) In caso di aumento del capitale i titolari delle azioni alla data della deliberazione avranno sulle nuove azioni un diritto di opzione da esercitarsi in proporzione alle azioni possedute con le modalità che verranno fissate dall'Organo Amministrativo.

ORGANI SOCIALI

Art. 13) Sono organi sociali:

- a) L'Assemblea;
- b) L'Organo Amministrativo;

c) Il Collegio Sindacale.

L'ASSEMBLEA

Art. 14) L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi degli artt. 2364 e 2365 c.c. e può essere convocata anche fuori dalla sede sociale purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria annuale deve essere convocata non oltre centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine, nei casi consentiti dalla legge, può essere elevato a centottanta giorni.

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci.

Art. 15) La convocazione dell'Assemblea deve farsi mediante avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione.

Nell'avviso può essere indicato anche il giorno e il luogo della seconda eventuale convocazione.

Lo stesso avviso dovrà essere inviato entro il predetto termine, per posta raccomandata con ricevuta di ritorno, a ciascun azionista, nell'indirizzo indicato sul Libro dei Soci, ovvero dovrà essere pubblicato, nello stesso termine, su un quotidiano a larga diffusione.

In alternativa alle formalità di cui sopra gli amministratori potranno convocare l'assemblea unicamente mediante invio dell'avviso con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o con posta elettronica certificata al recapito di posta elettronica certificata che ciascun socio e membro dell'organo di controllo avrà indicato, che abbiano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quindici giorni prima dell'assemblea.

E' ammessa la possibilità che l'assemblea si tenga mediante mezzi di telecomunicazione in videoconferenza. In tale evenienza la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova chi la presiede; tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Art. 16) Ha diritto di intervenire all'assemblea ciascun azionista che abbia depositato almeno cinque giorni prima i propri certificati azionari presso la Società o presso la Banca eventualmente designata per questo scopo dall'Organo Amministrativo.

L'azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare

per delega scritta da un altro soggetto, anche non socio, ai sensi e nei limiti di quanto prescritto dall'art. 2372 del codice civile.

Art. 17) L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico ovvero dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o da chi ne fa le veci, o dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente dell'Assemblea per la redazione del verbale è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea e, se lo crede opportuno, può scegliere due scrutatori fra gli azionisti presenti.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un Notaio da lui scelto.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed il diritto dei presenti di partecipare all'assemblea e di attestarne la validità.

Art. 18) L'Assemblea ordinaria, in prima ed in seconda convocazione, è validamente costituita e delibera con la presenza ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, fatta eccezione per l'Assemblea di seconda convocazione che ha per oggetto l'approvazione del bilancio di esercizio e la nomina e la revoca delle cariche sociali, per la quale vale il disposto di cui all'art. 2369, quarto comma, c. c. . L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita e delibera, tanto in prima che in seconda convocazione, con la presenza ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 75% del capitale sociale, salvo che per le deliberazioni inerenti alla nomina dei liquidatori per le quali valgono le maggioranze di legge.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

Art. 19) L'Amministrazione della Società è affidata ad un Organo Amministrativo costituito da un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2449 c.c. ovvero, nel caso di specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri pari a tre o cinque, la cui determinazione e nomina è effettuata dall'Assemblea nel rispetto della normativa vigente in materia e di quanto qui di seguito precisato:

- uno nominato congiuntamente dai Comuni di Alagna Valsesia e di Riva Valdobbia, ai sensi dell'art. 2449 del codice civile;
- i restanti nominati dall'Assemblea ordinaria della società, secondo le modalità qui di seguito indicate.

Salvo diversa unanime deliberazione dell'Assemblea, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, di competenza della stessa, avverrà sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque, e così di seguito, secondo il numero di Consiglieri da eleggere.

I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto e verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati; in caso di parità di quoziente per l'ultimo dei Consiglieri da eleggere, sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

I componenti l'Organo Amministrativo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Nel caso di Organo Amministrativo collegiale, la nomina deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei relativi componenti e comunque nel rispetto della normativa sulla parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo

A tal fine chi presiede l'Assemblea verifica preventivamente il rispetto di tale disposizione. Qualora non sia stata rispettata, sospende la votazione per la nomina del Consiglio di Amministrazione e invita i titolari del potere di designazione a trovare una intesa che rispetti le disposizioni normative in materia.

Qualora si sia proceduto alla nomina con le modalità di cui al comma precedente e nel corso dell'esercizio vengano meno uno o più Amministratori, i restanti Consiglieri e l'Assemblea, nell'ipotesi di cui all'art. 2386, primo comma, del codice civile, devono cooptare e nominare un soggetto scelto tra quelli già indicati nella lista cui apparteneva l'Amministratore da sostituire nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi precedenti.

Gli amministratori così nominati restano in carica per la durata dell'Organo Amministrativo in cui sono entrati a far parte.

Ove vengano a mancare i candidati già indicati nella lista cui apparteneva il Consigliere da sostituire, dovrà essere convocata l'Assemblea perché

proceda all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i principi di cui sopra.

In ogni caso i componenti l'Organo Amministrativo designati dai soci pubblici locali non possono eccedere, come numero, i limiti fissati dalle leggi dello Stato.

L'Assemblea può deliberare la nomina di un Presidente Onorario della Società scegliendo fra persone che abbiano, con la loro attività, acquisito particolari benemeritenze nei confronti della società. Al Presidente Onorario spetta di diritto la presidenza di ogni assemblea e la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto e senza compenso.

Art. 20) I componenti l'Organo Amministrativo durano in carica fino a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Nel caso di Organo Amministrativo collegiale, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede a norma di legge, se viene meno la maggioranza dei suoi componenti decade tutto il Consiglio di Amministrazione e si procede a norma di legge.

Art. 21) Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, quando non vi abbia provveduto l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì nominare un Vice Presidente esclusivamente con compiti di sostituzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione in caso di assenza e/o di impedimento, senza dare titolo a compensi aggiuntivi.

In caso di assenza o di impedimento anche del Vice Presidente, ne assume le funzioni, il Consigliere più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina di un Segretario, anche scelto all'infuori dei suoi componenti.

Art. 22) Il Consiglio si riunisce nella sede della Società o altrove tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario ed allorché ne sia fatta richiesta da almeno un terzo degli Amministratori in carica o dal Collegio Sindacale.

Art. 23) La convocazione del Consiglio di Amministrazione deve essere fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, a mezzo comunicazione scritta, con lettera raccomandata, telefax o posta elettronica, al recapito telefonico o all'indirizzo postale e/o elettronico che ciascun Consigliere e Sindaco avrà indicato, da spedire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione e, nei casi di urgenza, con un

telegramma da spedire almeno due giorni prima a ciascun Consigliere ed a ciascun Sindaco effettivo.

In difetto di tali formalità o termini il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con la presenza di tutti i Consiglieri e Sindaci effettivi in carica.

Art. 24) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede l'effettiva presenza della maggioranza dei suoi membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione o videoconferenza.

In tale evenienza la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova chi la presiede e, nel caso di impiego di mezzi di telecomunicazione non video dove deve pure trovarsi il segretario; inoltre tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Art. 25) L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, salvo quanto inderogabilmente riservato all'Assemblea dalla Legge o dal presente Statuto. Può quindi compiere ogni atto di disposizione patrimoniale, senza alcuna limitazione, essendo di sua competenza quanto per legge non sia in modo tassativo riservato alla deliberazione dell'Assemblea.

L'Organo Amministrativo promuove l'adozione di Codici Etici e Codici di condotta che regolamentino l'attività della società e dei suoi dipendenti e collaboratori.

L'Organo Amministrativo promuove, altresì, l'adozione di regolamenti interni per garantire la conformità delle attività alle norme vigenti in materia di società a partecipazione pubblica, valuta l'integrazione di eventuali strumenti di governo societario come previsto all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 176/16 e s.m.i. e programmi di valutazione del rischio aziendale di cui all'art. 6, comma 2, del medesimo Decreto. L'Organo Amministrativo ha facoltà di nominare direttori, procuratori e mandatari in genere, stabilendone i poteri, le mansioni ed i compensi, nei limiti consentiti dalla legge.

E' fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società e dal presente Statuto.

Art. 26) I componenti l'Organo Amministrativo hanno diritto ad un

compenso determinato dall'assemblea al momento della nomina, in conformità alle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tenendo conto che:

- a) il trattamento retributivo lordo annuo omnicomprensivo dell'Amministratore Unico non può superare i limiti risultanti dalla normativa applicabile;

Quota premiale: una parte variabile, della remunerazione spettante all'Amministratore Unico, o al Presidente o all'Amministratore Delegato, se nominato, non inferiore ai limiti previsti dalle leggi vigenti in materia, deve essere commisurata ai risultati di Bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente, nonché legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici, indicati, nel caso di Amministratore unico, dall'Assemblea, ovvero, nel caso di Organo amministrativo collegiale, dal Consiglio di Amministrazione stesso, con il consenso degli Azionisti espresso in Assemblea;

- b) nel caso di Organo Amministrativo collegiale, il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, stabilisce le modalità di ripartizione dei compensi tra i propri componenti e determina la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, se nominato, che in ogni caso non può superare i limiti risultanti dalla normativa applicabile.

E' fatto divieto di corrispondere ai componenti l'Organo Amministrativo gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, nonché trattamenti di fine mandato.

Tutti i consiglieri hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

Art. 27) L'Amministratore Unico, ovvero il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha la rappresentanza legale della Società sia di fronte ai terzi che in giudizio.

La firma sociale spetta individualmente all'Amministratore Unico, ovvero al Presidente del Consiglio di Amministrazione, e, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, può essere conferita per determinati atti o categoria di atti ad altri membri del Consiglio di Amministrazione stesso.

Art. 28) Nel caso di Organo Amministrativo collegiale, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni solo ad

uno dei suoi componenti, nominandolo Amministratore Delegato, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente, ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea, il tutto ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 2381 del Codice Civile e delle vigenti norme di legge.

Non è ammessa la nomina di Comitati Esecutivi.

Art. 29) Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono fatte constare sui registri dei verbali e sono convalidate con la firma del Presidente delle riunioni e del Segretario.

IL COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Art. 30) Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti che dovranno possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia. La nomina sarà effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti del Collegio. Tale quota si applica anche ai Sindaci supplenti. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto della stessa quota. Essi durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

L'assemblea provvede alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del suo Presidente, determinandone per ciascun componente il trattamento retributivo lordo annuo onnicomprensivo che non può superare i limiti risultanti dalla normativa applicabile al momento della nomina.

Non sono previsti gettoni di presenza o emolumenti di altro tipo rispetto alla previsione del capoverso precedente per i membri del Collegio Sindacale.

Art. 31) La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione o da un revisore legale dei conti nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.

L'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione o al revisore legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

La società di revisione o il revisore legale devono possedere i requisiti di indipendenza e obiettività previsti dalle leggi e regolamenti vigenti in

materia.

L'incarico deve avere la durata prevista dalla vigente normativa, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio oggetto dell'incarico. L'eventuale rinnovo è regolato dalla vigente normativa.

Art. 32) Gli esercizi sociali si chiudono al 30 settembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio l'Organo Amministrativo procede alla formazione del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, oltreché dalla relazione della gestione, nel rispetto delle disposizioni di legge.

LIQUIDAZIONE

Art. 33) Gli utili netti nell'esercizio sono ripartiti nel modo seguente: il 5% alla riserva legale.

L'Assemblea determinerà la destinazione specifica della rimanenza.

Art. 34) In caso di scioglimento della Società per qualunque motivo, l'assemblea, con le maggioranze previste dalla legge per le modificazioni dello Statuto:

- nomina uno o più liquidatori e fissa le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori, con indicazione di quelli a cui spetta la rappresentanza della società;
- determina i poteri dei liquidatori in conformità alla legge, stabilisce i criteri in base ai quali si deve svolgere la liquidazione, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi;
- delibera circa gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo;
- fissa gli emolumenti.

L'Assemblea può sempre modificare, con le maggioranze richieste per la modificazione dello Statuto, le deliberazioni di cui al capoverso precedente.

Alagna Valsesia 1/12/2024

IN ORIGINALE firmato digitalmente

Luciano Zanetta



Società Monterosa 2000 S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto €. 39.011.923,00

interamente versato

con sede in Alagna Valsesia (VC) – Fraz. Bonda, 19

Iscritta al Registro Imprese di Vercelli n. 01868740026

Codice Fiscale 01868740026

R.E.A. di Vercelli n. 168.276

Verbale di Assemblea Ordinaria del 12 novembre 2024

Il giorno martedì 12 novembre 2024 alle ore 10.00, presso la sede di Confindustria Novara Vercelli e Valsesia, sita in Viale Varallo n. 35 – 13011 Borgosesia (VC), si è riunita, l'Assemblea dei Soci della società Monterosa 2000 S.p.A.

La trattazione inizia alle ore 10.20, per la quale assume la presidenza ai sensi dello Statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione Luciano Zanetta; su designazione dell'Assemblea funge da segretario il rag. Andrea Colla, Direttore Amministrativo della Società.

Il Presidente constata la regolarità dell'Assemblea che è stata convocata nei termini di cui all'art. 14 e con le formalità previste all'articolo 15 del vigente statuto mediante PEC in data 16 ottobre 2024.

Il Presidente constata altresì la presenza di Soci rappresentanti in proprio o per delega n° 39.011.923 su n° 39.011.923 azioni da nominali €. 1,00 cadauna, costituenti il 100% del capitale sociale di nominali €. 39.011.923,00, come risulta dal foglio presenze debitamente firmato e conservato agli atti della Società.

Risultano presenti:

Francesco Zambon, Presidente di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (collegato a mezzo Piattaforma Microsoft Teams);



Francesco Pietrasanta, Presidente dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia;

Davide Gilardino, Presidente della Provincia di Vercelli;

Antonella De Regis, Sindaco del Comune di Scopello;

Roberto Veggi, Sindaco del Comune di Alagna (collegato a mezzo Piattaforma Microsoft Teams);

Alessandro Ciccioni, Vicepresidente della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi

Alto Piemonte, anche in rappresentanza di Unioncamere Piemonte;

Eraldo Botta, Vicesindaco del Comune di Varallo;

Massimo Gatti, Sindaco del Comune di Pila;

Davide Ferraris, Sindaco del Comune di Piode;

Alessandro Bonacci, Sindaco del Comune di Macugnaga;

Il Presidente dà atto che, oltre a sé e al Segretario del Consiglio di Amministrazione sono presenti i Consiglieri: Gianni Filippa, Vicepresidente, Sergio Girolidi, Federica Toscanini e Chiara Morelli (collegata a mezzo piattaforma Microsoft Teams).

È altresì presente il Collegio Sindacale nelle persone del Presidente Moretti Paolo e dei Sindaci effettivi Andrea Ricci e Daniela Tosi.

È assente giustificato il Presidente onorario della società, prof. Dino Piero Giarda.

Su invito del Presidente e con il consenso di tutti i presenti partecipano alla seduta anche:

- Ing. Gabriele Maria Simonetti – funzionario di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.;
- Alberto Daffara, Vicesindaco del Comune di Piode e Vicepresidente dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia;
- Andrea Cocchi – delegato del Comune di Alagna (collegato a mezzo piattaforma Microsoft Teams).



Il Presidente, con il consenso di tutti i presenti, dichiara quindi la presente Assemblea validamente costituita in prima convocazione e, ai sensi dell'articolo 2374 cod. civ. constatata che nessun Socio ha dichiarato di non essere sufficientemente informato sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente passa alla trattazione dell'unico punto all'Ordine del giorno:

1. Realizzazione nuovo impianto di telecabina Scopello – Alpe di Mera

esponendo i contenuti di una breve relazione già depositata presso la Regione Piemonte in occasione di un recente incontro con i quattro Assessori Competenti: Elena Chiorino (VicePresidente e Assessore alle Partecipazioni), Marco Gallo (Assessore alla Montagna e Impianti a Fune), Marina Chiarelli (Assessore al Turismo) e Gianluca Vignale (Assessore al Patrimonio).

Il Presidente rammenta quindi ai presenti che nell'anno 2018 la società Monterosa 2000 S.p.A. ha incorporato per fusione la società pubblica Alpe di Mera S.p.A. L'operazione si è resa necessaria in ottemperanza ai disposti del Testo Unico delle società partecipate (Legge Madia) essendo quest'ultima società cronicamente in perdita. A sensi di Legge è stato quindi impostato un Piano di Razionalizzazione delle partecipate che prevedeva l'acquisizione e la gestione di Alpe di Mera da parte della società Monterosa 2000 S.p.A., la riorganizzazione della stazione sciistica e la realizzazione di importanti investimenti a suo completamento, al fine di rendere la gestione economicamente sostenibile. Monterosa 2000 S.p.A. sta adempiendo all'incarico realizzando progressivamente le opere, la più recente delle quali, concernente il potenziamento dell'impianto di innevamento Scopello – Alpe di Mera, si è conclusa a novembre 2023 per un importo di oltre 3,8 MLN€ euro. Dal 2006 a oggi, per il rilancio della stazione sciistica, sono stati investiti, dalla società Alpe di Mera S.p.A. prima e da Monterosa 2000 S.p.A. in seguito, oltre 20 MLN€.



La gestione di Alpe di Mera è molto migliorata e si sta progressivamente consolidando; tuttavia, la stazione non ha ancora raggiunto il punto di pareggio e nella attuale condizione impiantistica non lo potrà raggiungere; il Conto Economico di Alpe di Mera è ancora in perdita e rischia di compromettere il proseguo della vita dell'intera società Monterosa 2000 S.p.A. Al fine di mettere in sicurezza Alpe di Mera, scongiurarne la definitiva chiusura e garantire la sostenibilità economica e finanziaria di Monterosa 2000 S.p.A. è indispensabile completare quanto previsto dal Piano di Razionalizzazione a suo tempo definito. L'ultimo, in ordine cronologico e fondamentale investimento che ancora la località necessita è la sostituzione dell'impianto di arroccamento Scopello – Alpe di Mera (costruito nel 1978) di prossima scadenza di vita tecnica (autunno 2028) con una nuova e moderna telecabina.

Rammenta che in data 14 dicembre 2023 la società è risultata assegnataria (4° classificata su 72 istanze) di un contributo del Ministero del Turismo a valere sul Fondo per il rinnovamento impianti, per l'importo di euro 10 MLN€; il costo dell'intervento in progetto è stato quantificato in euro 23 MLN€ circa; la realizzazione dell'opera è prevista per il 2025/2026 e deve essere conclusa, pagata e rendicontata al Ministero tassativamente entro il 31.12.2026. Per rispettare questa scadenza il cantiere deve essere avviato nell'estate 2025 e la procedura di selezione del fornitore deve avere inizio entro l'anno 2024, con la successiva fase di progettazione che deve necessariamente essere conclusa in tempo utile per l'avvio dei lavori.

Prima dell'avvio della progettazione e della formalizzazione dell'incarico di realizzazione al costruttore che sarà selezionato la società deve ricevere dai soci la garanzia di disponibilità delle risorse necessarie, ancora da reperire per circa euro 13 MLN€, per parte delle quali gli Enti territoriali si sono già impegnati (Unione Montana e Comuni della valle – circa 3 MLN€); la rimanente parte dovrebbe essere finanziata da



Regione Piemonte (10 MLN€). La società ha già in essere con Regione Piemonte un Accordo di Programma che prevede la realizzazione dell'intervento e che ancora dispone di euro 4,2 MLN€ iscritti a bilancio nell'annualità 2022, capitolo 277350; queste somme, inizialmente destinate a interventi sul territorio di Macugnaga, non sono ancora state definitivamente allocate a uno specifico progetto, sono disponibili e non sono ancora state erogate alla società Monterosa 2000 S.p.A.

Si rende pertanto necessario che Regione Piemonte garantisca formalmente alla società il cofinanziamento mancante dell'opera (10 MLN€); eroghi in tempi brevi le risorse disponibili già in Accordo di Programma (4,2 MLN€) per consentire a Monterosa 2000 S.p.A. di confermare l'ordine al fornitore; stanzi con specifica L.R. le ulteriori risorse a favore di Monterosa 2000 S.p.A. (6 MLN€), anche in più annualità (2025 e 2026); provveda all'aggiornamento del citato Accordo di Programma e si impegni nei confronti del Comune di Macugnaga a reperire risorse al fine di consentire a quest'ultimo di uscire dall'Accordo in essere e di poter investire sul proprio territorio.

Il Presidente evidenzia come i tempi per le decisioni da compiersi siano ormai strettissimi.

Prende la parola il Presidente di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Francesco Zambon e introduce la discussione sottolineando di intervenire in assemblea anche come rappresentante della Regione Piemonte, azionista indiretto di Monterosa 2000 S.p.A. per il tramite della società da lui stesso rappresentata. Rammenta ai presenti che il prossimo 01 dicembre 2024 Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. provvederà a convertire in azioni la parte di prestito obbligazionario sottoscritto per consentire la realizzazione dell'impianto di innevamento sulla pista Mera – Scopello poc'anzi citato dal Presidente Zanetta e che con ciò Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. diverrà socio di maggioranza assoluta e assumerà il controllo della società Monterosa 2000 S.p.A. Comunica quindi il



benessere del socio di maggioranza a che si proceda con la prima fase prevista per la realizzazione della nuova telecabina Scopello – Alpe di Mera ovvero la procedura di selezione del fornitore e la conseguente progettazione definitiva/esecutiva dell'impianto. Sottolinea che la stazione sciistica di Alpe di Mera, come ben illustrato dal Presidente Zanetta, è stata oggetto di salvataggio da parte della società Monterosa 2000 S.p.A., salvataggio non soltanto per quanto concerne l'economia della valle ma anche per il profilo industriale della stazione sciistica che deve ora veder completare gli investimenti previsti proprio dal Piano di Razionalizzazione a suo tempo progettato, l'ultimo dei quali, ma fondamentale, è quello oggi in discussione all'Ordine del giorno. Esprime quindi un sentito ringraziamento alla Società, ai Consigli di Amministrazione che si sono susseguiti e ai Dirigenti per la capacità e la tenacia dimostrata in tutti questi anni e per aver pensato, voluto, progettato l'impianto e trovato un cospicuo contributo per realizzare quest'ultimo importantissimo investimento. Rammenta ai presenti che oggi ci si presenta una grande opportunità di ammodernare la valle che consentirà di creare maggiori servizi ai turisti e rilancio economico al territorio e come questa non debba essere persa. Anticipa quindi che Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e Regione Piemonte voteranno favorevolmente per dar corso alle procedure succitate e che Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. si rende disponibile sin da ora a fornire il supporto necessario per tutto ciò che occorrerà per il buon esito anche finanziario dell'iniziativa, ritenendo altresì opportuno che tutti i soci facciano la propria parte per questo importante progetto; esorta quindi i soci presenti a serrare tutti le fila e dare un ultimo impulso all'iniziativa nell'interesse del territorio.

Interviene il Sindaco di Alagna osservando che oggi la società si trova nella medesima situazione di quando si stava progettando la realizzazione della nuova seggiovia quadriposto sull'altopiano di Cimaiegna; in quell'occasione sia la società, sia il Comune



di Alagna deliberarono di attingere a un indebitamento importante che consentì di realizzare un impianto che si rivelò fondamentale, sia per il turismo del territorio, sia per l'economia della società; il progetto odierno è certamente molto oneroso, ma se questa scelta è la soluzione per il rilancio dell'Alpe di Mera e per la sua messa in sicurezza, deve essere perseguita, con determinazione. La valle deve svilupparsi con un progetto unitario e la società Monterosa 2000 S.p.A. deve esserne il veicolo. L'investimento su Alpe di Mera non è più rinviabile e sarebbe assurdo rinviarlo oggi disponendo già di risorse per circa il 50%. Così come Alagna è trainante per l'alta valle, Scopello lo è per la media valle; le due località e le due stazioni sciistiche hanno una clientela diversa e complementare e le ricadute turistiche che genereranno saranno importanti anche per i paesi vicini e per le valli laterali, con un ritorno sul territorio che sarà molto più ampio di quanto oggi si possa immaginare. In chiusura il Sindaco di Alagna esprime un sentito ringraziamento a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e al suo Presidente Francesco Zambon per la particolare attenzione al progetto e alla società.

Interviene il Presidente dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, Francesco Pietrasanta, confermando che il territorio ha oggi garantito, nonostante il momento particolarmente difficile, un cofinanziamento all'iniziativa di euro 3 milioni; concorda con il Presidente di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. sull'importanza del progetto richiamando tutti i soci all'unità di intenti per lo sviluppo del turismo su tutta la valle. Si dichiara e dichiara l'Ente da lui rappresentato favorevole a procedere.

Interviene il Presidente della Provincia di Vercelli, Davide Gilardino, che si unisce ai complimenti di chi lo ha preceduto per tutto il lavoro svolto dalla società, sempre a favore della Valsesia; informa i presenti che la Provincia sta assumendo alcune importanti azioni per reperire risorse per investire in progetti che creino ricchezza e benessere al territorio, con una visione di lungo periodo; invita quindi tutti gli Enti



locali soci a costituire un tavolo di discussione comune al fine di definire entità e modalità di contribuzione di maggior favore a supporto del progetto di Monterosa 2000 S.p.A.

Interviene Alessandro Ciccioni esponendo come la Camera di Commercio abbia vissuto Mera come il figliol prodigo e sapere che ora sia tornato a casa e sia ben gestito non può che far piacere; si unisce pertanto ai complimenti già espressi rammentando come le imprese debbano prosperare e creare ricadute per le Comunità, come Monterosa 2000 S.p.A. in questo sia un'eccellenza e come il nuovo progetto oggi in discussione non possa che essere un ulteriore strumento atto allo scopo.

Interviene il Sindaco di Scopa Marco Deblasi e da Sindaco neoeletto esprime un ringraziamento per il lavoro svolto confermando anche il favore all'iniziativa dell'Amministrazione da lui rappresentata.

Interviene il Sindaco di Scopello Antonella De Regis, anch'essa neoeletta, esprimendo il completo favore al progetto e confermando che il Comune di Scopello garantirà, seppur con estrema difficoltà, l'impegno economico assunto.

Interviene il Sindaco di Piode Davide Ferraris, rammentando come l'Amministrazione che rappresenta abbia sempre creduto all'iniziativa; conferma a sua volta l'impegno economico assunto, con l'auspicio di vedere a breve realizzata l'opera e il generarsi delle ricadute previste.

Prende la parola il Sindaco di Pila Massimo Gatti, che si dichiara assolutamente d'accordo a procedere, confermando gli impegni economici assunti.

Interviene il Vicesindaco di Varallo, Eraldo Botta, richiamando l'attenzione dei presenti all'importanza dell'opera del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti in tutti questi anni e a ciò che ancora stanno facendo; si dichiara assolutamente favorevole al progetto ed esprime il proprio voto favorevole al proseguimento dell'iniziativa.



Interviene il VicePresidente Gianni Filippa illustrando il programma finanziario dell'operazione, le risorse oggi disponibili e quelle ancora da reperire.

Spiega che il progetto turistico della Valsesia deve oggi essere visto su un'area più vasta e come questo debba avere ricadute su un territorio più esteso, sino all'area di Gattinara o addirittura sino a Vercelli.

Riprende la parola il Presidente della Provincia Davide Gilardino richiamando l'attenzione dei soci presenti e sollecitandoli a ritrovarsi a breve tutti insieme per definire congiuntamente il sacrificio comune da attuarsi per la realizzazione della nuova telecabina Scopello – Alpe di Mera; si dichiara convinto che l'impianto restituirà benessere a tutto il territorio e che pertanto oggi il territorio debba supportare l'iniziativa con determinazione.

Interviene il Sindaco di Piode Davide Ferraris sottolineando come l'Unione dei Comuni e i 4 Comuni soci di Monterosa 2000 S.p.A. competenti per territorio si siano già dichiarati assolutamente disponibili a intervenire, ma anche di come sia necessario che anche tutti gli altri Comuni della valle aderiscano al progetto facendo la loro parte.

Il Presidente passa quindi la parola al Sindaco di Macugnaga, Alessandro Bonacci, che formula i propri complimenti per quello che la società è riuscita a realizzare per la Valsesia e per la forte unità di intenti che oggi, ancora un volta, gli Enti territoriali stanno dimostrando a supporto della stessa; capisce il timore del Sindaco di Scopello che oggi si trova nelle condizioni di indebitare fortemente il proprio Comune per consentire la realizzazione del progetto in corso, ma con la consapevolezza che già nel breve periodo, a impianto realizzato, potrà godere di ricadute dirette importantissime. Spiega che vorrebbe trovarsi lui nei panni del suo collega Sindaco, purtroppo invece Macugnaga si trova ancora in una posizione di ritardo rispetto a Scopello per il proprio sviluppo. Reputa l'ingresso del Comune di Macugnaga nell'Accordo di Programma



valsesiano un incidente di percorso, voluto dalla Regione, erroneamente, che deve essere risolto con la Regione; illustra quindi i contenuti di una comunicazione che chiede di allegare al verbale della seduta evidenziando come vi siano chiari conflitti di interesse territoriali fra la società e il Comune di Macugnaga socio della stessa, conflitti che ben si sono evidenziati nel caso della partecipazione al bando del Ministero del Turismo 2023. Spiega che Macugnaga ha problemi analoghi a quelli di Scopello di cui oggi si sta discutendo e ben più gravi, se è vero che non realizzando la nuova telecabina Scopello – Alpe di Mera la stazione chiude, la Valsesia, pur penalizzata, avrà sempre Alagna e il comprensorio Monterosa ski, ma se si chiudono gli impianti di Macugnaga tutta la valle Anzasca ne avrà un forte detrimento. Informa quindi i presenti che la società attuale gestore degli impianti di Macugnaga ha recentemente partecipato al bando del Ministero del Turismo 2024 e, con l'auspicio di poter accedere anch'essa a tali contributi, sta cercando le risorse mancanti con un partenariato pubblico/privato.

A fronte di quanto illustrato, in chiusura di esposizione, il Sindaco di Macugnaga, pur capendo la situazione e condividendo le scelte della società e del territorio, dichiara che si asterrà dal voto e chiede al Presidente di farsi parte attiva per richiedere a firma congiunta un incontro con la Regione Piemonte e la società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per esaminare la validità dell'Accordo di Programma, se vi siano le condizioni operative e, se del caso, per condividere gli adempimenti conseguenti qualora questo risultasse non realizzabile.

Riprende la parola il Presidente ringraziando il Sindaco Bonacci per la sua chiara esposizione e conferma la piena disponibilità della società all'invio della richiesta di incontro; riprendendo alcuni dei temi citati dal Sindaco, al Presidente corre obbligo precisare che nessun danno è stato arrecato da Monterosa 2000 S.p.A. al Comune di Macugnaga nelle scelte condotte per la presentazione dell'istanza al bando del



Ministero del Turismo, annualità 2023; non sarebbe infatti stato possibile per la società richiedere in quella sede il finanziamento per il rifacimento della telecabina Pecetto-Burki-Belvedere essendo previsti requisiti minimi indispensabili per la candidatura quanto a fattibilità tecnica, progettazione, cantierabilità, copertura e sostenibilità economico/finanziaria allora non esistenti; rammenta a mero titolo di esempio e a supporto di quanto esposto che lo Studio di Fattibilità Tecnico Economica dell'impianto ha potuto concretizzarsi, sulla base delle indicazioni e richieste di volta in volta formulate dal Comune di Macugnaga, solo nell'agosto 2024.

Al termine degli interventi il Presidente pone ai voti dell'assemblea l'unico punto all'Ordine del giorno - **Realizzazione nuovo impianto di telecabina Scopello – Alpe di Mera** – che, con voto unanime dei presenti e con la sola astensione motivata del Comune di Macugnaga, **delibera di procedere con l'avvio della procedura di selezione del fornitore e con la progettazione esecutiva per addivenire alla realizzazione del nuovo impianto, conferendo ampio mandato al Presidente e ai Dirigenti, ciascuno per quanto di competenza, per tutto ciò che si renderà necessario in merito.**

L'Assemblea, delibera altresì di aggiornarsi entro la fine del prossimo mese di marzo 2025.

Alle ore 12:30 null'altro essendovi da deliberare all'ordine del giorno e nessun Socio avendo chiesto di riassumere a verbale le proprie dichiarazioni, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

(Andrea Colla)

Il Presidente

(Luciano Zanetta)